

nome utente:

password:

[registrati](#) [accedi >>](#)



- Home
- Arte
- Cultura
- Musica
- Spettacolo

Newsletter

inserisci il tuo indirizzo di
posta elettronica per
ricevere le notizie

*mail:

newsletter:

artepress news

[iscriviti](#)

INVIATECI LE
VOSTRE INIZIATIVE



[visualizza >>](#)



Cerca

Google™ Ricerca
personalizzata

Annunci Google

[mediterraneaonline](#)

Rivista di cultura
mediterranea
Informazione sui paesi
mediterranei



JESI - SIMONA BRAMANTI, LACHESI. LA FILATRICE DEL DESTINO

domenica 07 settembre 2008 |

Jesi - Simona Bramati è una giovane pittrice di origini anconetane scoperta e lanciata da Vittorio Sgarbi.

Dopo le prestigiose partecipazioni alle collettive "Il male. Esercizi di pittura crudele" alla Palazzina di Caccia di Stupinigi a Torino e "Arte Italiana 1968 - 2007: Pittura" a Palazzo Reale di Milano, l'artista è ora protagonista di una grande mostra personale in terra natale, allestita nella Sala della Salara di Palazzo della Signoria di Jesi.

Il titolo della mostra "Lachesi. La filatrice del destino" fa riferimento al mito greco delle tre Moire, incarnazione visiva dello scorrere incessante del tempo, che lentamente consuma la vita dell'uomo. Le Moire, infatti, secondo la rappresentazione epica, regolavano per ogni mortale la durata della vita, dalla nascita alla morte, con l'aiuto di un filo che una filava, la seconda avvolgeva e la terza tagliava allorché la vita corrispondente era terminata: Clothò è la "filatrice"; Lachesis, che significa per l'appunto "destino, sorte", assegna a ogni uomo il suo destino; Atropos allude invece all'"inesorabile" recisione dello stame della vita.

In questa narrazione mitologica si rivela pienamente la carica simbolica della ricerca dell'artista: la volontà di riportare in superficie l'irrequietudine legata alla precarietà del destino dell'uomo. Simona Bramati esprime, attraverso una raffinatissima tecnica pittorica, l'esigenza di fornire un volto, seppure simbolico, all'irrazionale. Il destino viene per così dire personificato, celandosi dietro delle immagini iconografiche misteriose.

Il percorso espositivo si snoda attraverso la successione di ventiquattro opere pittoriche, oli su tela, che dimostrano una forte sensibilità nei confronti delle tecniche, degli stili e dei materiali connessi alla pratica della pittura, con un occhio di riguardo alla lezione dei maestri antichi. In una sezione a parte, è presentato in anteprima un ritratto dell'artista in forma di video-installazione, intitolato "Effigiem Bramati", realizzato da Sergio Marcelli.

Curriculum

Mostre personali

2005- Seven Night in Blue, a cura di Italo Bergantini e Gianluca Marziani
Loft U.Pastorino, Milano

Mostre collettive

2008- Digitale Purpurea, a cura di Chiara Canali, Palazzo Ducale, Genova
2008 - Figurati!, Officina delle Arti, Galleria Pittura Italiana, Reggio Emilia
2007- Icons. The new gothic girl, a cura di Chiara Canali, Galleria In S. Lorenzo. Arte e Industria, Parma
2007 - La nuova figurazione italiana. To be continued..., a cura di Chiara Canali, Fabbrica Borroni, Bollate (MI)
2007- Arte italiana 1968-2007: pittura, a cura di Vittorio Sgarbi, Palazzo Reale, Milano
2007- Premio Arti Visive San Fedele 2006/2007, Galleria San Fedele, Milano
2006- Stanze 2006, a cura di Umberto Palestini, Palazzo Re, Giulianova (An)
2006- Premio Italian Factory per la giovane pittura italiana, a cura di Alessandro Riva, Casa del Pane - Casello Ovest di Porta Venezia, Milano
Sistemi Operativi_06 - Imperfetto, Accademia di Belle Arti di Urbino, Palazzo Ducale, Urbino
2005- Il male. Esercizi di Pittura Crudele, a cura di Vittorio Sgarbi, Palazzina di Caccia di Stupinigi, Torino



LA GRANDE MUSICA
MITO IN 230
CONCERTI TRA
MILANO E TORINO



Milano/ Torino - MITO
SettembreMusica è il
Festival Internazionale
della Musica che nel
2007 ha unito per la
prima volta le città di
Milano e Torino in un fitto
calendario di oltre 180
eventi di mu...
[visualizza >>](#)



LA MOSTRA
"SAGOME
MEDITERRANEE" A
CURA DI MAURIZIO
VITIELLO



Cantalupo nel Sannio
(IS) - Da sabato 6
Settembre, al
"Laboratorio Arte e
Territorio" di Via Giardini,
curata dal critico d'arte
partenopeo Maurizio
Vitello, sarà visitabile la